

AVVERTIMENTO

Questa Relazione corre in diversi codici non solo sotto diverso nome di ambasciatore, ma altresì sotto diversa epoca, trovandosi presso alcuni attribuita a Giacomo Soranzo e sotto l'anno 1578. In quanto al nome dell'ambasciatore i registri veneti, e la fiducia che meritano i codici che portano la vera data del 1576, determinano per vero quello di Andrea Gussoni. In quanto all'epoca pochi riscontri storici bastano a farcene capaci. E in prima, nella Relazione è parlato della granduchessa Giovanna siccome di tale che più non desse al granduca ed allo stato speranza alcuna di prole, e si discorre delle eventualità di quella successione. Ora la detta principessa partorì un figliuolo maschio, che le sopravvisse, il 20 maggio del 77, onde la Relazione deve essere almeno di cinque o sei mesi precedente quell'epoca: ossia del 1576 anzichè del 1578. E perchè inoltre l'imperatore vivente, al quale allude in più luoghi la Relazione, e specialmente in materia del riconoscimento del titolo di granduca, è Massimiliano II, il quale morì il dì 12 ottobre del 1576, ed aveva riconosciuto i Medici granduchi con atto del 26 gennajo di detto anno, l'epoca della Relazione è incontroversibilmente determinata fra il 20 gennajo e il 12 ottobre di detto anno 1576; e conseguentemente si trova esser vera la data del codice da noi adottato, il cui riscontro concorda con quello segnato di num. 854 nella biblioteca di S. Michele di Murano, citato dal Moreni, che dice (lo che pure concorda coll'epoca da noi determinata) il Gussoni spedito dalla Repubblica di Venezia a congratularsi col granduca Francesco della sua assunzione al granducato per la morte di Cosimo I suo padre.